



Roma, 20 Giugno 2022

- Componenti IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni alla Camera
- Componenti 8° Commissione Lavori pubblici e comunicazioni al Senato

OGGETTO: disegno di legge C. 3634. Richiesta di integrazione deleghe al Governo

Onorevoli,

E' in discussione presso questa illustre Commissione il disegno di legge citato all'oggetto della presente, recante la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021.

Il testo, già approvato al Senato, contiene norme che interessano il settore dei Trasporti, ovvero i servizi pubblici locali e trasporti. Per quanto di nostra competenza, ci è favorevole l'occasione per riproporre alla vostra attenzione il tema dell'esigibilità del Contratto Collettivo di riferimento del settore. Problema annoso, più volte discusso nelle aule parlamentari e ministeriali ma mai legiferato in maniera risolutiva.

Per quanto attiene **l'articolo 8 del disegno di legge** ovvero le deleghe concesse al Governo in materia di riordino normativo dei servizi pubblici locali e trasporti, notiamo che, ancora una volta, non viene prevista una "semplificazione" delle normative di lavoro presenti nel settore.

Con l'apertura del mercato a qualsiasi forma di investimento (capitali esteri, fondi di speculazione privati), il tema della dispersione della normativa contrattuale nel settore dei trasporti è divenuta una forte problematica che sta innescando conflittualità all'interno delle Aziende a causa di orari di lavoro e salari inadeguati. In tal senso registriamo pericolose competizioni anche tra le associazioni datoriali, in competizione tra loro per abbassare i costi di produzione.

E' importante tenere presente che la normativa contrattuale delle Imprese impatta pesantemente sugli standard di sicurezza dei servizi di trasporto espletati. Al riguardo rammentiamo i gravissimi incidenti avvenuti sulle infrastrutture atte alla viabilità di persone e merci del nostro Paese, scaturenti da lacune/omissioni manutentive, malori degli addetti ai lavori e lacune organizzative nella gestione dei rischi.

Illustrissimi, nel sistema di trasporto nazionale (strade/autostrade, ferroviario, metropolitano, gommato, marittimo, aereo, lagunare, ect) insistono diversi Contratti Collettivi di lavoro che si differenziano profondamente in termini di organizzazione del lavoro per l'espletamento delle attività di sicurezza delle persone e un numero non quantificabile di Aziende che non riconoscono alcuna normativa di lavoro collettiva, regolando il rapporto di lavoro con i dipendenti con regolamenti interni o accordi siglati con le rappresentanze sindacali aziendali disponibili.

Con il quadro "normativo" appena riassunto comprenderete che resta non credibile ogni azione, anche comunitaria, tesa al riordino del settore della mobilità ed al riequilibrio sociale, come ad esempio la recente introduzione del salario minimo.

**Per questi motivi invochiamo questa illustre Commissione ad inserire nelle deleghe concesse al Governo un'ulteriore comma che preveda l'adozione di una normativa di lavoro universale ed esigibile per le aziende che attuano servizi di trasporto delle persone e delle merci.**

Infine, facciamo presente che la previsione di cui al punto L) della bozza non avrà effetti concreti in termini di tutela dell'occupazione in caso di cambio di gestore poiché, in assenza di una normativa contrattuale collettiva esigibile, i gestori/affidatari del servizio possono attuare organizzazioni del lavoro diverse (seppure praticando le medesime attività del precedente) che sono in grado di produrre esuberanti e quindi l'inevitabile successiva riduzione del personale transitato da una impresa all'altra.

Disponibili ad un incontro/audizione per approfondire i contenuti della presente, porgiamo Distinti saluti.

